

Alcuni fenomeni del romano o romanesco

Il romanesco appartiene al gruppo delle varietà centrali italiane. Si caratterizza per i forti influssi del toscano e dell'italiano corrente. Il vocabolario del romanesco o romano è quasi sovrapponibile a quello italiano; le parole differiscono a causa di alcuni cambiamenti fonetici, quali:

- il *rotacismo*, il passaggio di /l/ a /r/ quando è seguita da una consonante
- la realizzazione di /s/ preceduta da consonante come [ts], anche in fonosintassi (es: *perzona* per'tso:na; la parola *sole* se preceduta da una consonante, diventa "er sole" /er'tso:le/
- l'assimilazione progressiva all'interno di diversi gruppi consonantici: /nd/ passa a /nn/; /ld/ passa a /ll/; /mb/ passa a /mm/;
- Scempiamento della "r" (es: *azzurro* [ad'dzu:ro], *verebbe* [ve'rebbe];
- Aferesi vocale quando è seguita da una consonante nasale (m, n, gn); e articoli determinativi.
- la palatalizzazione di /ʎ/ (it. "gli") in [j:] "jj" con scempiamento in "j"
- Apocope delle desinenze dei verbi all'infinito.